

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via San Sebastiano 2. Isolato delimitato da via Armando Diaz e via Dei Mille.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, fine secondo quarto/terzo quarto

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore); si segnala la presenza di graffiti sulla cinta muraria esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati alla ridipintura delle pareti, all'inserimento di strutture protettive (tettoie aggettanti sommitali; griglie metalliche delle finestre) e al rifacimento (o manutenzione) degli infissi, dei serramenti e delle coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in materiale cementizio grezzo.

PIANTA: ad "L" (due parallelepipedi ortogonali a sviluppo N-S ed E-W) con cortile centrale comune.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, a quattro piani fuori terra e piano seminterrato, ridipinto di color marrone-ocra, è organizzato su di una pianta ad "L". All'affaccio su via San Sebastiano, la struttura risulta ritmata secondo uno schema modulare di finestre, quelle della porzione centrale balconate, alternate a incavi di forma quadrata dipinti di una tonalità grigio chiaro, che ripropongono "in negativo" l'impianto delle aperture. La zoccolatura perimetrale in cemento grezzo è inframezzata dalla presenza di piccole finestre del piano seminterrato. Alla sommità della porzione sinistra (quarto piano) è ricavata una zona a pseudo loggiato, composta da tre "celle" delimitate da pilastri. L'affaccio su via San Martino ripropone la medesima scansione delle finestre e dei moduli dipinti, qui prive di balconi e disposte sul lato destro della parete. Il fianco W, da cui si apprezza la forma a spioventi del tetto, risulta privo di innesti architettonici, mentre quello E, parimenti spoglio, risulta orizzontalmente bipartito (bicromia bianco-marrone). Le pareti della superficie interna, dotata di ampio cortile, ricalcano specularmente la gestione degli spazi delle facciate corrispondenti.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: tipico esempio di palazzo condominiale edificato in sobrio stile neorazionalista, largamente presente in territorio bollatese e utilizzato anche per tipologie di edificato uni o bifamiliare dell'area di via San Sebastiano. Si rileva il leitmotiv della zoccolatura cementizia, l'alternanza pieni-vuoti, aggetti-rientranze, la scansione modulare delle finestre e delle porzioni cieche (dipinte) ad incavo, dialoganti con le ampie pareti prive di innesti architettonici o aperture.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 17 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: San_Sebastiano_2_01-04